GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MARTEDÌ 26 DICEMBRE — NUM. 302

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d' Italia:*

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 26 novembre 1893:

A commendatore:

Crescimanno cav. Antonio, già sindaco di Piazza Armerina.

Greco cav. Ambrogio, componente la Giunta amministrativa di Napoli

Mezzatesta cav. Carmelo, sindaco di Reggio Calabria.

Gironda Veraldi cav. avv. Giuseppe, vice presidente del Consiglio provinciale di Catanzaro.

Ad uffiziale:

Salice cav. dott. Vittorio, primo segretario nel Ministero dell'interno, segretario della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Pettinotti cav. Antonino, sindaco di Barge.

Monselice prof. Giulio, professore di chimica applicata nel R. Istituto tecnico di Milano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **672** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

Il termine stabilito dall'articolo 5 della legge 10 agosto 1893 n. 449, per la presentazione al Parlamento del decreto Reale relativo al cambio dei biglietti fra gl'Istituti di emissione, è prorogato al 28 febbraio 1894.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

P. Boselli.
Sidney Sonnino.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il n. **673** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere, sino a tutto giugno 1894, alle spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio 1893-94, in conformità alle somme approvate per lo stato di previsione dell'esercizio 1892-93, indicate nella tabella *A* annessa alla legge del 22 dicembre 1892 n. 714, e in dipendenza di altre leggi speciali.

Art. 2.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata sino a tutto giugno 1894:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate per l'esercizio 1893-94 in confor-

mità alle somme approvate per lo stato di previsione dell'esercizio 1892-93, indicate nella tabella *B* annessa alla legge predetta;

b) a provvedere alle proprie spese ordinarie e straordinarie per l'esercizio 1893-94, in conformità alle somme approvate per lo stato di previsione dell'esercizio 1892-93, indicate nella tabella *C* annessa alla legge predetta, e in dipendenza di altre leggi speciali.

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate *spese obbligatorie e d'ordine* dell'Amministrazione del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso alla predetta legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla predetta legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 3.

La detta Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata sino a tutto giugno 1894:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio 1893-94, in conformità alle somme approvate per lo stato di previsione dell'esercizio 1892 93, indicate nella tabella *D* annessa alla legge predetta;

b) a provvedere alle spese ordinarie e straordinarie del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio 1893-94, in conformità alle somme approvate per lo stato di previsione dell'esercizio 1892-93, indicate nella tabella *E* annessa alla legge predetta.

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 3 annesso alla predetta legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 4, annesso alla predetta legge, la detta Amministrazione del Fondo per il culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 671 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 131 della legge sul reclutamento, testo unico approvato con Regio decreto del dì 6 agosto 1888 n. 5655 (serie 3ª);

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1869, ascritti ai reggimenti granatieri, di fanteria di linea e bersaglieri ed appartenenti, per fatto di leva, a tutti i distretti militari del Regno.

Art. 2.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1893

Ordinanza di Sanità marittima N. 9

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Risultando ufficialmente che le condizioni sanitarie nel Regno Unito d'Inghilterra si mantennero da vario tempo inalterate;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

È revocata la Ordinanza di sanità marittima del 16 settembre ultimo n. 7, riguardante le provenienze dal Regno Unito d'Inghilterra, le quali saranno da ora in avanti ammesse a libera pratica nei nostri porti.

I signori Prefetti delle provincie marittime le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 25 dicembre 1893.

Il Ministro
CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Pelloux cav. Luigi, tenente generale, nominato comandante della divisione militare di Roma.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Spano Martino, tenente legione Cagliari, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 16 dicembre 1893.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Larotonda Alfonso, sottotenente legione Bari, promosso tenente e destinato alla tenenza di Bovino legione Ancona.

Boncori Savino, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente e destinato alla sezione di Cittanova id. Bari.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Barbieri Palmieri Gaetano, capitano distretto Macerata, collocato in posizione ausiliaria dal 16 dicembre 1893.

Rebuffo Giuseppe, id. 65 fanteria, id. id. per sua domanda dal 16 dicembre 1893.

Silvagni Umberto, tenente 68 id. (nato nel 1862), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Stern cav. Ferdinando, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 dicembr 1893.

Mondelli Gregorio, id. aiutante maggiore in 1° distretto Lecce, id. id. id.

Tappi Giuseppe, tenente in aspettativa a Torino, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al 3 alpini.

Giordanelli Vittorio, id. 35 fanteria, id. id. id. ed assegnato al distretto di Cosenza con assegnazione al reggimento di fanteria A. Caserta.

Caffarelli Egisto, id. 87 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Sircana Carlo, sottotenente 7 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Folicaldi Filippo, id. 54 id., revocato dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Meneguzzi Eugenio, tenente M. E. reggimento artiglieria a cavallo, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Messina Francesco, capitano reggimento Caserta, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1894 ed inscritto nella riserva.

Belleri Giovanni Battista, id. scuola di cavalleria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1894.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Aldanese Alfredo, capitano direzione di artiglieria Messina, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 16 dicembre 1893.

Con R. decreto del 30 novembre 1893.

Coviello Filippo, capitano 7 artiglieria (treno), trasferito nell'arma di fanteria (personale delle fortezze) dal 16 dicembre 1893 e destinato addetto alla fortezza di Taranto.

Arma del genio.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Battolla Luigi, sottotenente, allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio nato nel 1873, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Davite Felice, tenente 2 genio (treno), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1894.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Ramorino cav. Teresio, maggiore contabile ufficio revisione delle contabilità militari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 dicembre 1893.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Schena Pietro, sottotenente veterinario reggimento cavalleria Novara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Rassaval cav. Vincenzo, colonnello carabinieri Reali, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 dicembre 1893, inscritto nella riserva.

Loreto cav. Antonino, maggiore id., id. id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Martinengo di Villagana Giovanni, capitano id., id. id. id. inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Laugeri cav. Ernesto, id. id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Costamagna Giovanni, sottotenente id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di tenente.

Montabone cav. Leopoldo, colonnello di cavalleria, id. id. id. inscritto nella riserva.

Falsina cav. Mauro, tenente colonnello id., id. id id. ed inscritto nella riserva.

Lodrini cav. Emilio, maggiore id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Venturi cav. Pergentino, capitano id., id. id. id. inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Bianchi Ercole, id. id., id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Con R. Decreto 30 novembre 1893.

Lauro cav. Pasquale, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 dicembre 1893, inscritto nella riserva, e

Banti cav. Emilio, id. id., id. id.

Corbellini Giovanni, capitano id., id. id. inscritto nella riserva col grado di maggiore, e

Mola Gioacchino, id. id., id. id. id.

Stevani cav. Severino, maggiore id., id., id. inscritto nella riserva,

Robino Agostino, capitano id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore, e

Strada Giulio, tenente id., id. id. id. inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con R. Decreto 3 dicembre 1893.

Rapisardi cav. Filippo, colonnello di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1894, inscritto nella riserva,

Mortarini cav. Lorenzo, tenente colonnello id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di colonnello,

Molgora cav. Ernesto, id. id., id. id. id., inscritto nella riserva,

Speltini cav. Pietro, maggiore id., id. id. id. inscritto nella riserva e

Costa cav. Ignazio, capitano id., id. id. id. inscritto nella riserva, col grado di maggiore,

Moro Ermenegildo, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1894 inscritto nella riserva col grado di maggiore, e

Passigli Carlo, id. id., id. id.

Mura Giovanni, id. id., id. id. id. ed inscritto nella riserva, e

Scotti cav. Giovanni, id. id., id. id. id. id.

Rossi Enea, id. id., id. id. id. id.

Bizzardi Lodovico, id. id., id. id. id. id.

Corioni Girolamo, id. id., id. id. id. id.

Nucci Oreste, id. id., id. id. id. id.

Castellacci Leopoldo, id. id., id. id. id. id.

Giani Costante, id. id., id. id id. id.

Pezzella Alessandro, id. id., id. id. id. id.

Zoja Carlo, id. id., id. id. id. id.

Debattisti Giuseppe, id. id., id. id. id. id.

Vignano Giuseppe, tenente id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Zaninetti Davide, id. id., id. id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Mossetti Clemente, sottotenente artiglieria distretto Casale, nato nel 1871, accettata la dimissione dal grado.

Gandini Luigi, id. id. id. Alessandria, id. 1873, id. id.

Rosada Giovanni, furiere maggiore, domiciliato a Milano, nominato sottotenente di complemento (articolo 1°, lettera c, legge 29 giugno 1882 n. 830), destinato effettivo al distretto di Milano, ed assegnato al reggimento d'artiglieria a cavallo, rimanendo in congedo illimitato.

Casotti Pietro, sottotenente medico distretto Reggio Emilia, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Lauretani Leopoldo, sottotenente fanteria distretto Ancona, accettata la dimissione dal grado.

Cordopatri Tommaso, id. id. Catanzaro, id. id.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Cimmaruta Enrico, tenente fanteria distretto Napoli, accettata la dimissione dal grado.

Polagruto Francesco, sottotenente id. id. Catanzaro, id. id.

Bonetti Alfredo, id. id. id. Como, id. id.

I sottoindicati ufficiali di complemento all'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6, legge 29 giugno 1892 n. 830).

Arma di cavalleria.

Ciccolini Claudio, tenente distretto Macerata.

Simonetta Luigi, id. id. Milano.

Da Zara Leone, id id. Padova.

De Marchi Gherini Giuseppe, id. id. Milano.

Barcella Carlo, id. id. Brescia.

Cantono di Ceva Luigi, id id. Vercelli.

Galli Alberto, sottotenente id. Napoli.

Matteucci Raffaele, id. id. Napoli.

Arma del genio.

Tenerelli Vincenzo, tenente distretto Catania.

Scipioni Alessandro, id. id. Roma.

Bistondi Icilio, id. id. Firenze.

Longo Paolo, id. id. Catania.

Minardo Antonio, id. id. Cefalù.

Catella-Rabecco Carlo, id. id. Torino.

Caproni Iginio, sottotenente id. Cagliari.

Peddi Matteo, id. id. Roma.

Corpo veterinario militare.

Toderi Agostino, tenente veterinario distretto Roma.

Stocchi Francesco, id. id. Bergamo.

Micalizzi Salvatore, sottotenente id. Catania.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, arma del genio (art. 1° lett. *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati ai reggimenti sottodescritti coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge nel tempo stabilito dal §§ 292 e 293 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Olivero Eugenio, distretto di residenza Torino, reggimento 4° genio.

Cerrina Paolo, id. Firenze, id. 1° id.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Menozzi Italo, tenente fanteria distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Sinisi Riccardo, sottotenente bersaglieri, id. Barletta, rimosso dal grado.

Zillotto Giuseppe, id. fanteria id. Treviso, trasferito, col suo grado, nella milizia territoriale, distretto Treviso, in applicazione dello art. 96 testo unico legge reclutamento Regio esercito.

I sottoindicati volontari di un anno, in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1° lett. *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Essi saranno effettivi af rispettivi distretti di residenza.

Ferrari Francesco, distretto Napoli, distretto di residenza Ancona, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria A. Ancona, e al reggimento pel servizio prescritto fanteria A. Ancona.

Cipolla Giovanni, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta, id. id. Catania, id. id. Catania.

Vivaldi Luigi, id. Catanzaro, id. Catanzaro, id. id. A. Napoli, id. id. Catanzaro.

Bruno Antonino, id. Palermo, id. Palermo, id. id A. Palermo, id. id. A. Palermo.

Cottino Ernesto, id. Casale, id. Torino, id. id. A. Torino, id. id. A. Torino.

Zuccarello Giuseppe, id. Catania, id. Catania, id. id. A. Messina, id. id. Catania.

Fleury Enrico, 2 granatieri, id. Firenze, id. id. Siena, id. id. A. Firenze.

Cais Di Pierlas Cesare, distretto Torino, id. Torino, id. id. C. Torino, id. id. C. Torino.

Germanà Ludovico, id. Cefalù, id. Cefalù, id. id. A. Palermo, id. id. A. Palermo.

Viscardi Gian Antonio, id. Milano, id. Milano, id. id. B. Milano, id. id. B. Milano.

Nicolini Lorenzo, id. Milano, id. Milano, id. id. C. Milano, id. id. C. Milano.

Scrofani Antonino, id. Palermo, id, Palermo, id. id. Girgenti, id. id. A. Palermo.

Benevento Alberto, id. Campobasso, id. Campobasso, id. id. Ascoli Piceno, id. id. Ascoli Piceno.

Persiani Enea, id. Roma, id. Roma, id. id. B. Roma, id. id. B. Roma

Simeoni Luigi, id. Roma, id. Roma, id. id. A. Roma, id. id. A Roma.

Celli Giulio, id. Roma, id. Roma, id. id. Civitavecchia, id. id. C. Roma.

Aguecì Leonardo, id. Trapani, id. Trapani, id. id. B. Messina, id. id. Trapani.

Bolgiani Mario, id. Milano, id. Milano, id. bersaglieri Cremona, id bersaglieri Milano.

La Cecilia Eugenio, id. Foggia, id. Foggia, id, fanteria A. Bari, id. fanteria C. Napoli.

Lucatelli Michele, id. Foggia, id. Foggia, id. id. A. Bari, id. id. D. Napoli.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

I seguenti ufficiali contabili di complemento dell'esercito permanente, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6 legge 29 giugno 1882, n. 830).

Occhetti Germano, tenente contabile distretto Milano.

Casnedi Andrea, id. id. Milano.

Ianigro Teodorico, sottotenente contabile, id. id. Campobasso.

Ricciardi Giovanni, id. id. Caserta.

Del Piccolo Paolo, militare di 2ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto di Venezia, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto Venezia, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Venezia dal 15 gennaio 1894.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Bobio Luigi, tenente veterinario di complemento, distretto Belluno, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Sprega Giulio, sottotenente medico di complemento distretto Roma, nato nel 1859, accettata la dimissione dal grado.

Radini-Tedeschi Cesare, sottotenente complemento artiglieria distretto Genova, nato nel 1855, id.

Marenco Stefano, furiere maggiore, domiciliato in Anversa, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lettera c), legge 29 giugno 1882, n. 830), destinato effettivo al distretto di Caserta ed asse-

gnato al 10° artiglieria (treno), rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Casati Curzio, tenente complemento fanteria distretto Forlì, accettata la dimissione dal grado.

Del Conte Tebaldo, furiere milizia territoriale 9ª compagnia sussistenza, residente a Terni, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 1, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnato effettivo al distretto di Spoleto, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

De Pazzi Geri, tenente complemento fanteria distretto di Spoleto, accettata la dimissione dal grado.

Bellati Rodolfo, tenente commissario id. Genova, id.

I sottoindicati ufficiali di complemento arma del genio, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti nella riserva col grado medesimo e dietro loro domanda.

Mancini Ernesto, tenente distretto Roma.

Seismit-Doda cav. Alessandro, id. id. Roma.

Vetrano Parisi, id. id. Firenze.

Testa Italo, id. id. Caserta.

Baranello Nicolangelo, sottotenente id. Campobasso.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Rolando Giuseppe, tenente complemento 3 alpini accettata la dimissione dal grado.

Sequi Giovanni Battista, id. id. distretto Cagliari, id.

Lo Presti Luigi, id. id. id. Palermo, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 novembre 1893.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

I seguenti ufficiali contabili di milizia mobile e di complemento, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti per loro domanda e collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Marzullo Luigi, capitano contabile di milizia mobile, distretto Napoli.

Bessone Enrico, tenente contabile complemento, id. Torino.

Capasso Eugenio, id. id. id. Foggia.

Rubertelli Leopoldo, id. id. id. Modena.

Corradini Domenico, id. id. id. Milano.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Arlenghi Giuseppe, capitano fanteria 73° batt. Pavia, accettata la dimissione dal grado.

Bianchi Giuseppe, id. 167° id. Campobasso, id.

Chiarandà Carlo, sottotenente 241° id. Avellino, id.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata:

Samperi Santi Cosimo, dimorante a Messina, destinato al 287° batt. Palermo, reggimento in cui deve prestare servizio, 46 fanteria Messina.

Villamajna Errico, id. a Napoli, id. 229° id. Napoli, id. 1° id. Napoli.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Passuello Luigi, sottotenente fanteria, 82° batt. Verona, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Ristori Lodovico, tenente fanteria, 181° batt. Arezzo, accettata la dimissione dal grado.

Arcà Rocco, sottotenente id. 281 id. Reggio Calabria, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata:

Devoto Edoardo, dimorante a Genova, destinato al 320 batt. Sassari, reggimento in cui deve prestare servizio 4 fanteria Genova.

Andreani Edoardo, id. Roma, id. id. id. id., id. 11 id. Roma.

Alesi Arturo, id. Terracina, id. id. id. id., id. 11 id. Roma.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Frejlino Vittorio, cittadino laureato in medicina e chirurgia, residente a Bassano (Vicenza), nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato al battaglione alpini Bassano.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con decreto del 26 novembre 1893:

Paoli cav. Cesare, capitano carabinieri reali, residente a Firenze, dispensato per ragioni di età e dietro sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Frulli cav. Oscar, maggiore medico, residente a Parma, id. id.

Fassione cav. Guglielmo, capitano contabile, residente a Rivarolo Canavese (Torino), id. id.

Mazieri Napoleone, maresciallo d'alloggio capo dei carabinieri reali a riposo, domiciliato a Roma, nominato sottotenente di riserva (arma dei carabinieri reali).

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Fiumi cav. Leopoldo, tenente carabinieri reali, residente in Savona, dispensato per ragione di età e dietro sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Dalmasso Giovanni Battista, tenente contabile, residente a Torino, dispensato da ogni servizio eventuale per constatata infermità, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto 3 dicembre 1893:

Leidi cav. Francesco, tenente colonnello fanteria, residente a Torino, promosso colonnello e dispensato per età, e per sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Bergesio Lorenzo, tenente fanteria, residente a Valenza (Alessandria), dispensato per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale.

Riccardi di Netro Alessandro, tenente di cavalleria, residente a Torino, tolto dai ruoli per sua domanda.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

I seguenti ufficiali ascritti alla riserva sono promossi al grado superiore.

Stato maggiore generale.

Maggiori generali a tenente generale:

Boldoni cav. Camillo — Bianchetti cav. Felice Lanfranco.

Piacenza Gioello cav. Giuseppe — Cavagna cav. Giacinto.

Diana cav. Nicolò — Ricci Capriata cav. Enrico.

Linati conte Camillo — Cravetta di Villanovetta cav. Corrado.

Lostia di S. Sofia cav. Gioacchino — Corte cav. Clemente.

Pepoli conte Ugo — Barli cav. Teobaldo.

Palma di Borgofranco cav. Flaminio — Salino cav. Pietro.

Riccardi cav. Eusebio — Massiera cav. Francesco.

Perotti cav. Gaetano — Adorni cav. Ignazio.

Finazzi cav. Alessandro — Marro cav. Carlo.

Colonnelli a maggiore generale:

Ceva di Nuceto cav. Carlo, (carabinieri reali) — Rajola Pescarini cav. Nicola, (fanteria).

Sarmiento cav. Pietro, (id.) — Grossardi cav. Cassio, (id.).

Biancardi cav. Enrico, (id.) — Pescetto cav. Carlo, (id.).

Savini cav. Francesco, (id.) — Majneri nobile Annibale, (id.).

Carrano cav. Luigi, (id.) — Bracco cav. Luigi, (id.).

Sery cav. Giovanni Pietro, (id.) — Rossi cav. Ferdinando, (id.).

Alliaud cav. Carlo, (id.) — Scavini cav. Amedeo, (id.).

Ceva Di Nuceto conte Giacinto, (id.) — Farcito Di Vinea cav. Ernesto, (id.).

Rajola-Pescarini cav. Camillo, (id.) — Rajola Pescarini cav. Salvatore, (id.).

Pacchiotti nob. Angelo, (id.) — Paracca cav Emilio, (id.).

Brunetta D'Usseaux nob. Pietro, (id.) — Schiaparelli cav. Cesare, (id.).

Belli cav. Salvatore, (id.) — Spinola cav. Tito, (id.).

Schiffi cav. Giovanni, (cavalleria) — Negri Della Torre conte Ferdinando, (artiglieria).

Dellachà cav. Gaetano, (id.) — De Nora cav. Carlo, (id.).

Gallotti cav. Antonio, (genio) — Valente cav. Domenico, (id.).

Biavati cav. Francesco, (id.) — Resta cav. Giovanni, (id.).

Arena Macelli cav. Gaetano, (medico) — Busu cav. Stefano, (commissario).

Barberis cav. Pietro, (id.) — Pecheux cav. Carlo, (id.).

Arma dei carabinieri reali.

Maggiori a tenenti colonnelli:
Pontremoli cav. Cristino — Mugnaini cav. Giuseppe.
Capitani a maggiore:
A zani cav. Domenico — Simoni cav. Enrico.
Rossi cav. Demetrio — Spotti Tito.
Boglanchino cav. Giovanni — Faccio cav. Luigi.
Martanini cav. Luigi — Aprosio Geronimo.
Rovello Francesco — Spinelli cav. Nunziato.
Fardella Giovanni — Trivero Stefano.
Pirola cav. Giuseppe — Vajper cav. Giovanni.
Nascè cav. Francesco.
Tenenti a capitano:
Rajneri cav. Paolo — Gatta Giorgio.
Colonna dei principi di Stigliano conte Ferdinando — Davini Francesco.
De Rosa Felice — Givonetto Alberto.
Beccher cci Luigi — Cavallero cav. Giovanni.
Faglietti Carlo — Bonora cav. Emanuele.
Castoldi Eugenio.
Sottotenenti a tenente:
Casini Eraclio — Pischedda Giovanni.
Biso Serafino — Marchi Andrea.
Fantone Giulio — Vercesi Ernesto.
Mazzucchelli cav. Pietro — Sibilla Ignazio.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli a colonnello:
Baglione cav. Luigi — Majolarini cav. Carlo.
Bosi cav. Luigi — Isandri cav. Carlo.
Grioli cav. Giuseppe — La Salle cav. Federico.
Sanvitale cav. Ugo — Buonamici cav. Diottimo.
Consonni cav Luigi — Alvisi cav. Pompeo.
Betti cav. Lorenzo — Remolif cav. Giov. Battista.
Colli cav. Girolamo — Fabri cav. Giuseppe.
Taricchi cav. Luigi — Pellerini cav. Felice — Donetti cav. Carlo.
Garibaldi cav. Giovanni Giuseppe — Cadolini cav. Giovanni.
Pozzoni cav. Alfonso — Torracchi cav. Giovanni.
Bruzzesi cav. Giacinto — Bagaggia cav. Scipione.
Finella cav. Michele — Carrascosca cav. Antonio.
Maggiori a tenente colonnello:
Banfi cav. Antonio — Di Aichelburg cav. Nestore.
Viviani cav. Edoardo — Dal Pozzo di Mombrello cav. Giuseppe.
Menichetti cav. Emilio — Cortese cav. Alessandro.
Vettori Emilio — Baralis cav. Paolo.
Morra di Carpenea cav. Giuseppe — Viansino cav. Giovanni.
Ighina cav. Giovanni — Poullè cav. Carlo.
Tegas cav. Enrico — Costantini cav. Giuseppe.
Minghetti cav. Alamanno — Bussone cav. Giuseppe.
Bernardini cav. Giulio — Abizzoni cav. Enrico.
Losio cav. Pietro — Rimediotti cav. Eustachio.
De Capitani cav. Luigi — Brignone cav. Giov Battista.
Zucchetti cav. Giuseppe — Bidal cav. Federico.
Boncalli cav. Emanuele — Berthet cav. Francesco.
Sardi cav. Ulisse — Riconda cav. Vittorio.
Villarboit cav. Vincenzo — Maranzani cav. Giuseppe.
Mariotti cav. Federico — Galli cav. Lodovico.
Colonna cav. Landolfo — Lombardi cav. Evandro.
Riale cav. Giuseppe — Picasso cav. Giuseppe.
Recordon cav. Giovanni — Sivori cav. Paolo.
Giusti cav. Michele — Bonisconti cav. Giuseppe.
Capitani a maggiore:
Rodriguez cav. Giuseppe — Garofalo cav. Michele.
Cerutti cav. Luigi — Gadioli cav. Casimiro.
Giori cav. Giovanni — Dimier cav. Pietro.
Ezechiele cav. Carlo — Scotti Douglas di Vigoleno cav. Ferdinando.
Bertuzzi cav. Pietro — Calderara cav. Scipione.
Gaveglio cav. Giuseppe.
Costa cav. Alessandro — Molinari cav. Giuseppe.
Viganotti cav. Pietro — Mora cav. Candido.
Gribaudo cav. Bernardo — Turrini cav. Cesare.
Mazzone cav. Paolo — Carini cav. Teodorico.
Morazzo Raffaello — Siccardi cav. Benedetto.
Cassano cav. Francesco — Cava cav. Gaetano.
Mussano cav. Vincenzo — Spada cav. Antonio.
Giardina cav. Pietro — Dari cav. Enrico.
Tornatore Francesco — Pavone Benedetto.
Abela Di Camelio e Ricalcaccia Ferdinando.
Zanini cav. Roberto — Aimone Cortese cav. Pietro Francesco.
Decursu Giovanni — Mazzoni cav. Enrico.
Crema cav. Donato — Calza cav. Giovanni.
Zuccaro Vincenzo — Senzi Enrico.
Delpiano cav. Francesco — Peyrani cav. Avendrace.
Salazar cav. Carmine — Sola cav. Giuseppe.
Farina cav. Giuseppe — De Charbonneau cav. Leone.
Marazza Giacomo — Pandolfini cav. Antonio Luigi.
Ventura Giacinto — Nasi cav. Alfredo, (B).
Bosisio cav. Domenico — Salametti cav. Carlo, (B).
Riccardmanni cav. Cesare — Legnazzi cav. Filippo, (B).
Cattaneo cav. Andrea — Martini cav. Efrem.
Boschi cav. Guglielmo — Cavallina cav. Gaetano.
Mazza cav. Enrico — Allario cav. Lorenzo.
Vernier cav. Clodomiro — Marchisio cav. Giovanni.
Marco cav. Luigi — Ghiliani cav. Luigi.
Ascheri cav. Giacomo — Casanova Edoardo.
Barbera cav. Carlo — Panzani cav. Lorenzo.
Da Passano Enrico — Pepe cav. Nicola.
Chitti cav. Luigi, (B) — Canti cav. Paolo.
Guidetti cav. Giuseppe — Pignari Luigi.
Palma Luigi — Zanollo cav. Enrico.
Schlechtleitner cav. Antonio — Zaccaria Vittorio.
Lantini Felice — Carpi cav. Sisto.
Roncoz cav. Germano, (B) — Ghiesi Giuseppe
Lepri Andrea — Ussino Giovanni.
Mondetti cav. Giacomo — Lagorio Achille.
Bondi Feliciano — Aitelli Francesco.
Negri Costantino — Borrea cav. Camillo.
Camurati Abele, (B) — Ottavi Filippo.
Bettoni Vincenzo — Ragazzoni Giovanni.
Vallino Giuseppe — Pisani cav. Giuseppe.
De Vita Cesare — Barberis Pietro.
Borla Michele — Perini cav. Luigi.
Dell'Aversano cav. Vincenzo — Solaro cav. Pietro.
Scalfaro Gustavo — Pistone Giuseppe.
Pozzi cav. Giovanni, (B) — Gargani Raffaele.
Boetti Bernardino — Rinaldi Luigi.
Landolina Alessandro — Fiandrotti cav. Lorenzo.
Riolo Cesare — Nesi cav. Ulisse.
Gregoretti cav. Andrea — Iovi Raffaele.
Mottola Francesco — Scapini cav. Giuseppe.
Guigoni Alessandro — Brienza Paolo.
Valenzuela Emanuele — Piredda Luigi.
Di Giorgi Andrea — Denapoli Alfonso.
Fassino Francesco — Ronchey Dazio.
Sasso cav. Enrico, (B) — Salomon cav. Antonio.
Bonino Clemente, (B), — Filippa Eugenio.
Canini cav. Lodovico — Conti Ernesto.
Fadda Giuseppe — Faglioni Saturnino.
Billi cav. Raffaello — Remondini Roberto.
Apolloni dei conti Pietro — Bosco Melchiorre.
Del Grasso Domenico — Ventura cav. Carlo.
Dichiara Salvatore — Minieri Carmine.
De Lorenzi cav. Lorenzo — Battistini cav. Angelo.
Cicala cav. Ernesto, (B) — Durelli cav. Achille.
Borghino cav. Giovanni — Perozzi Agostino.
Montaperto Calcedonio — Agabiti Stanislao.

Costantini cav. Annibale — Lebano cav. Gennaro.
Galli cav. Giovanni Battista — Serpieri cav. Leonida.
Giordanengo cav. Filippo — Bruffel cav. Giovanni Battista.
Rosti cav. Riccardo — Fabris Francesco.
Calanchi cav. Federico.

Tenenti a capitano.

Balestreri cav. Luigi — Hueber cav. Raffaele.
Cuneo Pietro — Biliotti cav. Carlo.
Cavalli Alessandro — Duranti Nicola.
Favro Giovanni — Usseglio cav. Sebastiano.
Facelli Francesco — Buttini Luigi.
Seidenari Cesare — Abrate cav. Sebastiano.
Bertone Francesco — Giacosa Giorgio.
Mollea Agostino — Ghibaudo Bartolomeo.
Marchisio Filiberto — Vighi cav. Telesforo.
Milon cav. Antonio — Bottamino cav. Stanislao, (B).
Portiglia cav. Pietro — Scicolone Leonardo.
Ferino cav. Emanuele — Geraci Andrea.
Dedini Carlo — Zenoni cav. Ulrico.
Giulibone Francesco — Mancini Luigi.
Besucco cav. Giovanni Antonio, (B) — Fornelli cav. Andrea.
Chimazzi Carlo — Del Monaco Domenico.
Cesana Pietro — Firrao Giuseppe.
Matthey Giuseppe — Tioli Pietro.
Luca Francesco — Musso Giuseppe.
Sabatini Romeo — Piacenza cav. Eugenio.
Montino Giuseppe — Ugo cav. Angelo.
Pasta cav. Nicola — Arcucci Giovanni.
La Pera Michele — Teisseire Carlo.
Cuomo Leopoldo — De Checco Gio. Battista.
Sandrone Luigi — Vandero Vincenzo.
Mondino Giuseppe — Longi Enrico.
Ettori Gioacchino — Claudiani Celestino.
Palmieri Pasquale — Guariniero Gaetano.
Arola Antonio — Gliamas Michele.
Patino Vito — Rossotti Giacomo.
Celeste Michele — Izzo Vincenzo.
Curti Giacomo — Crispo Luigi.
Malizia Bartolomeo — De Luigi cav. Francesco.
De Angelis Enrico — Bruno Ruggero.
Consigli Macedonio (B) — Laviano Nicola.
Angeletti Giuseppe — Semini Vincenzo.
Casorzo Carlo — Locatelli Giovanni.
Sassetti cav. Giovanni — Santo Bartolomeo.
Migliasso Vincenzo — Polidori Luigi.
Malatto Angelo — Pareto cav. Lazzaro.
Canova Giovanni — Cavelli cav. Pietro.
Tommasoni cav. Pietro — Calamai Aurelio.
Gallina Giovanni (B) — Magrassi Francesco (B).
Lugli cav. Gaetano — Sire Leoni Giovanni.
Ardigò Giuseppe — Landi Alfonso.
Galletti cav. Raffaele — Miaglia cav. Giacomo.
Bona Benedetto — Pomo Carlo.
Clerico Giovanni — Gigli Nicola.
Mensio Giuseppe — Borrello Luigi.
D'Aquino Tommaso — Portanova Bartolomeo
Giacomazzi Antonio — Assi Giuseppe.
Botta cav. Luigi — Parisi Antonio.
Bucellato Alberto — Baruzzo Gio. Battista.
Morelli Antonio — Aprile Pasquale.
Pregno Luigi — Giovale-Carabin Carlo.
Iaus Raffaele — Bassi Giuseppe.
Sinori Carlo — Castagno Alessandro.
Manganelli cav. Raffaele — Savio Pietro.
Pesenti Antonio (B) — Borretta Giovanni.
Campana Francesco — Castellari Antonio.
Abeni Vincenzo — Biancheri Ampelio.
Costa Emanuele — Colonna Eugenio.
Granata Angelo — Cassone Gio. Battista.
Andruetto Giovanni — Torgano Giovanni.
Chiri cav. Martino — Boggiano Lazzaro.
Lanza Enrico — Giove Nicola.
Cicogna Giovanni — Mochi Giuseppe.
Amadei Antonio — Pecori Baldassarre.
Filaferro Pietro — Brenta Coriolano.
Dellanegra Matteo — Sequi Domenico.
Ferraris Giovanni — Barzaghi cav. Napoleone.
Benvenuti cav. Tommaso — Errico Gerardo.
Paoli Giuseppe.

Sottotenenti a tenente:

Dembech Giovanni — Barbuto Francesco.
Anzilotti Matteo — Riso cav. Francesco.
Lasagna Vincenzo — Coppo Giuseppe.
Barera Luigi, (B) — Alberigo Gio. Antonio.
Roberti Antonio — Garzia Alfonso.
Coltellini Simone — Signorile cav. Costanzo.
Pennacino Federico — Coccari Giuseppe.
Trolli Giuseppe — De Matteis Domenico.
De Fortis Luigi — Bilotta Rocco.
Vaccaro Gaspare — Bianco cav. Carlo.
Conticini Raffaele — Guicciardino Gino.
Piacentini Domenico — Astorino Gio. Battista.
Raffaghello Pietro — Calvi Francesco.
Marchisio Carlo — Baini cav. Pietro.
Palumbo Achille — Velardi Francesco.
Castiglioni cav. Gaetano — Braida Luigi.
Ayra Marcello — Luciani Gio. Battista.
Casetta Giuseppe — Garzia Benedetto.
Fauda Marco — Scippa Domenico.
Gargotta Agostino — Baratto Enrico.
Bellana Giuseppe — Varetto Antonio
Sbigoli Adolfo — Sutto Antonio.
Tosato Giuseppe — Koehler Giulio.
Susanna Felice — Verona Salomone.
Costabel Paolo, (B) — Pesce Giovanni.
Uttini Antonio — Picchiura Francesco.
Alocco Pasquale — Longhi Giovanni.
Locatelli Cesare — Benigno Raffaele.
Cavanna Agostino — Zambrini Francesco.
Eurile Domenico — Stromboli Angelo.
Fassi Luigi — Farinet Giov. Antonio.
Malinverno Luigi, (B) — Costi Virginio, (B).
Fiamberti Contardo — Giorgi Luigi.
Bernardoni Eugenio — Puleo Antonio.
Zinnari Rosario — Tortima Carlo.
Gidoni Luigi — Giansiragusa Luigi.
Bonini Achille — Ravaz Delfino, (B).
Abate Giuseppe, (B) — Tarsitano Salvatore.
Allora Pietro — Vinaccia Gennaro, (B).
Mazzoni Oreste — Paglieri Ernesto.
Fabbrini Alessandro — Mussato Diomede.
Marcello Federico — Ciabatti Vittorio.
Pavia Lorenzo — Bongioanni Pietro.
Mattei Alessio — Foschetti Benvenuto.
Bellonzi Giuseppe — Goita Giuseppe.
Cossio Luigi — Gambacciani Vittorio.
Perelli Giovanni — Truzzi Luigi.
Orlando Camillo — Martin Giov. Pietro, (B).
Boschetti Clemente, (B) — Cava Vincenzo.
Maroi Angelo — Calascibetta Gioacchino.
Zuffi Angelo — Tenaglia Enrico.
Bernasconi Salvatore — Laudanna Luigi.
Gagliardi Andrea — Petitti Guglielmo.
Saitto Gabriele — Locatelli Francesco.

Ranzo Ferdinando — Pepe Achille.
Molinari Antonio — Sannia Effisio.
Rudio Giastiniano — Simone Vito
Martignoni Angelo — Maiano Antonio.
Carano Salvatore — Pigino Giovanni Battista.
Fantini Enrico — Cerruti Giov. Battista.
Facchinutti Luigi — Salmieri Pasquale.
Jannelli Giuseppe — Spalletti Ferdinando.
Marini Francesco — Perinetti Domenico.
Gambino Gaspare — Rutili Pietro.
Amore Ignazio — Vigada Luigi.
Terzi Giulio — Patanè Rosario.
Di Nola Salomone — Ceresole Giacomo, (B).
Gregori Gregorio — Carratello Gaetano.
Zecchini Carlo — Dianin Achille.
Contucci Stefano — Montani Polinice.
Delle Piane Tito — Biroli Paolo.
Filiani Vincenzo — Citro Giuseppe.
Noventa Luigi — Franceschi Luigi, (B).
Tanzarella Luigi — Magrini Severino.
De Maria-Vanasco Luigi — Fisichella Alfredo.
Pirotti Costantino — Ciraolo Giuseppe.
Gambino Libero — Basilone Ernesto.

Arma di cavalleria.

Tenente colonnello a colonnello:
Porcara Bellingeri cav. Giovanni.
Maggiori a tenente colonnello:
Marchesi De' Taddei cav. Giacomo — Biglia cav. Lorenzo.
Gentili cav. Carlo.
Capitani a maggiore:
Montalto cav. Giovanni — Cappone cav. Giuseppe.
Fadini cav. Francesco — Mò cav. Vincenzo.
Forni Pompeo — Gatti Casazza cav. Stefano.
Rissone cav. Antonio — Griccioli nob. Giovanni Battista.
Margaria Giuseppe — Cortona Stefano.
Tenenti a capitano:
Gigliutti Carlo — Goitre Carlo.
Nebiola Giovanni — Motta Pietro.
Porto Leonardo — Pironti Vincenzo.
Sanquirico cav. Daniele — Moglia Domenico.
Rosso Giuseppe — Vitale Carlo.
Birago Di Borgaro Ettore — Ulini Uberto.
Toschi Luciano — Ronco Giuseppe.
Sottotenenti a tenente:
Figoli Augusto — Calò Carducci Nicolò.
Bolognesi Paolo.

Arma d'artiglieria.

Tenente colonnello a colonnello.
Sandrucci cav. Cesare.
Maggiori a tenente colonnello:
Cavalli cav. Giuseppe — Lamberti cav. Bernardino.
Capitani a maggiore:
Peréz De Vera cav. Giovanni — Salafia Alessandro.
Giani cav. Felice — Borghini cav. Antonio.
Costa cav. Carlo, (treno) — Cantalupi cav. Gio. Battista.
Sosso Francesco (treno) — Scotini cav. Antonio.
Gambino cav. Gio. Antonio. — Besostri cav. Secondo.
Bertetti cav. Giuseppe — Cima cav. Giuseppe.
Alferazzi cav. Bernardo — Russo cav. Luigi, (treno).
Griffo Gregorio, (treno) — Gherardi cav. Onorato, (treno).
Tavella cav. Gio. Battista, (treno) — Biginelli cav. Antonio, (treno).
D'Agata Benedetto, (treno) — Braggio cav. Giacomo.
Geremicca cav. Diomede.
Tenenti a capitano:
Caorsi cav. Vincenzo — Batacchi Nicola.
Bosio Valerio — Di Blasi Federico.
Galvano Francesco — Bertino Giovanni.
Petrino Francesco — Verro cav. Gio. Battista.
Orlandini Tobia — Guarna Giovanni.
Maggiora Pietro, (treno) — Viciani Francesco, (treno).
Bertini Luigi, (treno) — Rabbia cav. Edoardo.
Soracco Stefano — Parolisi Giuseppe.
Dozza Enrico, (treno) — Amerigo Leonardo.
Cerasi Gaetano — Barberis cav. Francesco, (treno).
Di Pontoglio Eligio, (treno) — Vigo Lorenzo.
Ramondini Francesco, (treno) — Broglia Carlo.
Piccioli Michele — Parvopassu cav. Gaspare, (treno).
Ricagno cav. Francesco — Prandi Carlo.
Rizzi Francesco Stefano, (treno) — Zampogna Giacomo (treno),
Bretti Carlo, (treno) — Storace Michele (treno).
Chiri cav. Giuseppe, (treno) — Chiolerio cav. Giacomo
Regalde Angelo — Maria cav. Gio. Battista.
Doglio cav. Francesco — Lattuada Michele.
Cappabianca Giuseppe — Forneris Alessandro.
Trasatti Pompeo — Ferrari Perpetuo.
Campagnola Giovanni, (treno) — Benotti cav. Raimondo, (treno).
Tha Tommaso, (treno) — Boero cav. Carlo, (treno).
Cavagnari Andrea, (treno) — Laura Giacomo, (treno).
Del Monaco Pasquale, (treno) — Cantone cav. Giuseppe, (treno).
Chiappetta Salvatore, (treno) — Bastonero Marco.
Sottotenenti a tenente:
Volta Carlo, (treno) — Grassi Giuseppe, (treno).
Gazzano Giacomo, (treno) — Strumia Gio. Battista, (treno).
De Crescenzo Saverio.

Arma del genio.

Tenente colonnello a colonnello:
Mensingher cav. Carlo.
Maggiore a tenente colonnello:
Codebò nob. Camillo.
Capitani a maggiore:
Michelacci cav. Francesco — Luccioni cav. Cesare.
Ricca Michelangelo — Parmeggiani cav. Francesco.
Sanquirico cav. Enrico, (treno) — Stilo cav. Raffaele, (treno).
Sarzana cav. Filippo — Galletti Angelo.
Duc cav. Emilio.
Tenenti a capitano:
Sovico Gerolamo, (treno) — Sommaruga Giuseppe.
Brugo Davide, (treno).
Sottotenente a tenente:
Ingria Reffaele.

Corpo sanitario militare.

Tenenti colonnelli a colonnello:
Aime cav. Giacomo.
Maggiori a tenente colonnello:
Grossi cav. Filippo — Ubertoni cav. Vincenzo.
Pizzorno cav. Giuseppe.
Capitani a maggiore:
Poffe cav. Aurelio — Gaddo cav. Giacomo.
Sarno cav. Vincenzo — Satta cav. Giuseppe.
Ubertis cav. Pietro — Capozzi cav. Filippo.
Furitano cav. Giovanni — Cesaro cav. Nicola.
Cattaneo cav. Antonio — Vittadini cav. Gerolamo.
Perondi cav. Bartolomeo — Alliana cav. Pietro.
Crudeli cav. Giulio — Ballarati cav. Pietro.
Cicogna cav. Enrico — Tagliero cav. Bernardo.
Maletti cav. Antonio — Raveggi cav. Ferdinando.
Rigoli cav. Giuseppe — Pollini cav. Antonio.
Fuga cav. Luigi — Mondo Vincenzo.
Canelles cav. Federico — Angrisani Giovanni.
Zannetti Raffaele — Fantolini Edoardo.
Boccalone cav. Giacomo — Lanza cav. Pietro.
Tenenti a capitano:
Fusco Giuseppe — Bellino cav. Giaocchino.
De Lozzo Luigi — Carparelli Giuseppe,

Irace Gabriele — Fiore Lodovico.
Cassinelli Luigi — Parassole Carlo.
Palumbo Giovanni — Farris Antioco.
Santopadre Temistocle — La Rosa Antonino.
Mosso Angelo.

Corpo di commissariato militare.

Tenenti colonnelli a colonnello:
Speroni cav. Camillo — Mago cav. Spirito.
Maggiori a tenente colonnello:
Traverso cav. Mariano — Segni cav. Pasquale.
Capitani a maggiore:
Alberti cav. Giulio — Rosina cav. Andrea.
Fantini cav. Francesco — Tangherlini cav. Carlo.
Angeleri cav. Alessandro — Mori cav. Lodovico.
Ronchi cav. Francesco — Grimaldi cav. Vincenzo.
Babuscio Alessandro — Cellai Alessandro.
Giovannini Cleto — Serralunga Maurizio.
Santoro cav. Agostino — Ceva di Nuceto Annibale.
Franzeri Luigi — Pes cav. Gaetano.
Gilli cav. Emanuele — Corrado cav. Pietro.
Franchi cav. Costantino — D'Amico cav. Giovanni.
Tenenti a capitano:
Morelli Gennaro — Pagnini Raffaele.
Bollini Della Predosa conte Enrico — Gambarati Luigi.

Corpo contabile militare.

Maggiori a tenente colonnello:
Pomarici cav. Gaetano — Piovano cav. Giovanni.
Concorde cav. Augusto — Mantovani cav. Francesco.
Capitani a maggiore:
Monetti cav. Francesco — Staderini cav. Lodovico.
Gonzi cav. Giovanni — Carminati cav. Federico.
Folco cav. Felice — Cremonini cav. Luigi.
Cicchelli cav. Alessandro — Manzone cav. Angelo.
Giusti cav. Giuseppe — Leone cav. Probo.
Fronti cav. Edoardo — Silvola cav. Calisto.
Flora cav. Secondo — Canibus cav. Emilio.
D'Aversa cav. Enrico — Tofano Francesco.
Moaux cav. Carlo — Rinaldi cav. Alfonso.
Garnerone cav. Felice — Merolla Luigi.
Albanesi cav. Giulio — Della Noce Michelangelo.
Milanesio cav. Giuseppe — Valentino cav. Michele.
Bonati Ruggero — Verneau cav. Carlo.
De Rossi Giuseppe — Passaro cav. Raffaele.
Santini Stefano.
Tenenti a capitano.
Retegno Antonio — Nicolone Filippo.
Costa Giuseppe — Fassi cav. Giuseppe.
Abre Vincenzo — Crispo cav. Gaetano.
Cicilloni Giuseppe — Perris Beniamino.
De Ficarra Rosmiro — Merlati Michele.
Bernardi Luigi — Flumene cav. Salvatore.
Coma Edoardo — Della Croce Edoardo.
Wild Carlo — Fornaroli cav. Giacomo.
Cecconi Vincenzo — De Andreis Paolo
Torcelli Luigi — Viarengo Giuseppe.
Dalmasso Agostino — Toselli Carlo.
Blengio Gioacchino — Morra Lorenzo.
Barra Federico — Astorino Giovanni Battista.
Longo Della Corte Brigandi cav. Vincenzo — Thaon Giulio.
Colombo Mauro — Soria Paolo
Poggiali cav. Davide — D'Ambrosio Giuseppe.
Donatelli cav. Donato — Gabbrielli Antonio.
Grosso cav. Francesco — Passarelli cav. Giuseppe.
Finardi Felice — Guastamacchia cav. Nicola.
Salem Leopoldo — Biscardi Edoardo.
Ossella Carlo.

Sottotenente a tenente
Ballesio Luigi.

Corpo veterinario militare.

Sottotenente a tenente
Camerada Cosimo.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Gilardi cav. Pietro, segretario di 1ª classe tribunale supremo di guerra e marina, promosso segretario principale.
Vietti cav. Giuseppe, id. 1ª id. tribunale militare Napoli, id. id. e trasferito tribunale militare Roma.
Borriglione Feliciano, id. 2ª id. id. Venezia, promosso alla 1ª classe.
Ribero cav. Michele, id. 2ª id. tribunale supremo di guerra e marina, id. id.
Vigna Alberto, sostituto segretario 1ª id. id. Torino, promosso segretario di 2ª classe e trasferito tribunale militare Bari.
Picchiani Dante, id. 1ª id. id. Firenze, id. id. id e trasferito tribunale militare Messina.
Agus Alfredo, id. 2ª id. id. Cagliari, promosso sostituto segretario di 1ª classe.
Poppi Luigi, id. 2ª id. id. Ancona, id. id.
Devoti Giovanni Domenico, sostituto segretario aggiunto id. Piacenza, id. id. di 2ª classe.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Golzio cav. Domenico, ragioniere geometra principale di 1ª classe, direzione genio Bologna, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 16 dicembre 1893.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Luppo Pietro, operaio, nominato capotecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe dal 16 dicembre 1893 e destinato alla fabbrica d'armi di Brescia.
Ferrabotto Francesco, id., id. id. id. e destinato direzione artiglieria Piacenza.
Buonomo Michele, id, id. id. id. e destinato polverificio Fossano.
Rivolta Lamberto, id., id. id. id. e destinato fabbrica d'armi Torino.
Argentieri Francesco, sergente 11 artiglieria, id. id. id. e destinato al comando locale di artiglieria di Massaua.
Iano Francesco, id. id. id. e destinato arsenale costruzioni Torino.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 18 novembre all'11 dicembre 1893.

Sgattelli Angelo, commesso di 2ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio sul consumo in Roma, è promosso alla classe 1ª;
Donati Angelo, ricevitore di 4ª classe id., id. alla 3ª;
Di Salvo Romeo, id. id. id., è nominato commesso di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;
Gazzoli Alberto, cassiere di 2ª classe id, id. ricevitore di quarta classe id.;
Cappabianca Aurelio, cassiere di 2ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio sul consumo in Napoli, è nominato cassiere di 2ª classe in quella del dazio sul consumo in Roma;
Erzel Alfredo, commesso di 3ª classe id. id., id. commesso di 3ª classe id. id.;
Braghetti Gaetano, ricevitore di 2ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio consumo in Napoli, è promosso alla 1ª;
Avallone Ernesto, cassiere di 1ª classe id., è nominato ricevitore di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;
De Simoni Gennaro, commesso di 2ª classe id., è promosso alla 1ª;
Cataldo Pietro, cassiere id. id., id. id.;
Faraone Alessandro, Settembrini Alessandro, Schipani Guglielmo e Brescia-Morra Giuseppe, commessi di 3ª id. sono promossi alla classe 2ª;
Carmignani Alessandro e Carosio cav. Goffredo, commessi di 3ª classe id., sono nominati cassieri di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;
Berti Angelo, Ceresa Angelo, Spanò Antonio, sotto brigadieri delle

guardie di finanza; Franchi Antonio, scrivano straordinario nella direzione generale delle gabelle; Larber Giuseppe, Pettirossi Pietro, sotto brigadieri delle guardie di finanza; Messina Giuseppe, brigadiere delle guardie di finanza, Lori Ettore, scrivano straordinario nella direzione generale delle gabelle; Pisani Pirro, sotto brigadiere delle guardie di finanza, e Merlo Ottorino, verificatore straordinario nelle coltivazioni dei tabacchi, sono nominati commessi di 3ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio sul consumo in Napoli, per merito di esame;

Wautrain Umberto, allievo ufficiale nelle dogane, avente i requisiti prescritti, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a Lecce;

Renza Gennaro, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per età avanzata, a decorrere dal 1° dicembre 1893;

Pianatta Giacomo, ricevitore del registro, id. id. id. per motivi di salute, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Fabbricatore Gennaro, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id. id. per età avanzata, id. dal 1° gennaio 1894.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Ritoldi cav. Cesare, capo sezione amministrativo di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1894.

Pallottino cav. Luigi e Pedron cav. Giovanni Battista, segretari amministrativi, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Fiorani Fortunato, Vanni Luigi e Parvopassu cav. Luigi, segretari amministrativi, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Massimioo di Ceva Luigi ed Enrici Bartolomeo, vice segretari amministrativi di 1ª classe, sono nominati segretari amministrativi di 3ª classe, il primo per idoneità ed il 2° per concorso.

Corte dei conti.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Borella avv. Camillo, segretario di 2ª classe, è riconfermato in aspettativa per motivi di salute, a tutto il 31 maggio 1894.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Baldi avv. Gaetano, aggiunto sostituto procuratore erariale, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Vitala Vincenzo, ufficiale di scrittura di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 15 dicembre 1893.

MINISTERO DEL TESORO

Con R. decreto in data 10 dicembre 1893, sulla proposta del Ministro del Tesoro, d'accordo col Ministro dell'agricoltura, industria e commercio il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale del Tesoro fu chiamato a far parte della Commissione permanente, istituita dal-l'art. 24 della legge 7 aprile 1881, n. 133, serie 3ª (provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso) in sostituzione del comm. dottore Carlo Cantoni, stato collocato a riposo per ragioni di salute.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 51

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 23 di dicembre 1893 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 24 bovini con 13 morti a Paesana.
Febbre aftosa: in 3 stalle a Morazzo.
Torino — Id.: in diverse stalle di 7 comuni.
Novara — Id.: in 19 stalle di 7 comuni.
Carbonchio: 1 letale a Tronzano.
Alessandria — Id.: 1 bovino, morto, a S. Marzano
Febbre aftosa: 21 in 6 comuni.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Febbre aftosa: in 14 stalle di 8 comuni.
Bergamo — Id.: in 7 stalle di 3 comuni.
Brescia — Id.: in 17 stalle di 9 comuni.
Cremona — Id.: in 31 stalle di 14 comuni.
Mantova — Id.: in 5 stalle di 3 comuni.
Carbonchio: 6 letali in 4 comuni.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Porto Mantovano.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sedico.
Udine — Id.: 1 letale, a Udine.
Febbre aftosa: in 5 stalle, a Pinzano.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: in 25 stalle di 5 comuni.
Parma — Ip.: in 18 stalle di 5 comuni.
Affezione morvofarcinosa: 2 letali, a Parma.
Carbonchio essenziale: 1 letale a Soragna.
Reggio — Id.: 6 a Reggiolo.
Tifo petecchiale dei suini: 11, con 9 morti, a Casalgrande.
Febbre aftosa: in 42 stalle di 4 comuni.
Bologna — Id.: in 2 stalle a Budrio e Castenaso.
Carbonchio essenziale: 1 letale, a S. Giovanni.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gatteo.
Modena, Ferrara, Ravenna — Pochi casi di febbre aftosa in 3 comuni.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 2 bovini, con un morto, a Todi e Montefalco.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — 1 caso di moccio equino a Roma, 1 di febbre aftosa a Tolfa

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio: 14 bovini, morti, a Vieste e Cerignola.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Colera dei gallinacci ad Alife.
Napoli — Febbre aftosa: in ovini e bovini a Santa Anastasia.
Cosenza — Id.: in una mandra a Castrovillari: comparsa pure e presto estinta a Sangineto.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda** *quindicina del mese di* **novembre** *1893*.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2662	Ditta Latteria Tremezzina, a Tremezzo (Como).	27 ottobre 1893	Impronta o timbro di forma ellittica presentante nel mezzo una stella a cinque punte nel cui centro vedesi l'iniziale maiuscola *C.* Tale stella è circondata da due rami di lauro intrecciati inferiormente nei loro gambi mediante un nastro. In alto dell'impronta, seguendo la linea elicoidale, si legge : *Latteria Tremezzina.* Alle due estremità di tale dicitura si vedono due occhi umani aperti. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i pani o forme di burro di propria fabbricazione, applicandolo mediante impressione, variandone anche le dimensioni, sui detti prodotti, nonchè riproducendolo in qualunque colore sulle intestazioni delle lettere, fatture e carte di commercio in genere, sulle casse, imballaggi, ecc.
2663	Société pour l'Industrie Chimique, a Basilea (Svizzera).	27 id. »	La parola *Malakine*, sola o dentro qualsiasi cornice o fregio, e stampata in qualsiasi carattere, dimensione e colore. Questo marchio, già usato legalmente dalla richiedente in Svizzera per contraddistinguere i prodotti farmaceutici di propria fabbricazione, applicandolo sui detti prodotti, come etichette, come pure sugli incarti, imballaggi, ecc., sarà da essa adoperato in Italia nello stesso modo e per lo stesso scopo, ove intende fare commercio.
2664	la Farbwerke vorm Meister Lucius & Brüning, a Hoechst a/M (Germania).	30 id. »	Etichetta rettangolare chiusa da una cornice a stampa di color nero, con piccoli fregi. Nella parte superiore dell'etichetta si leggono a caratteri fantasia le parole: *Farbwerke vorm Meister Lucius & Brüning-Hoechst a/M.* Segue poscia una linea che separa il resto dell'etichetta, e sotto a questa leggesi la parola: *Symphorol.* Nella parte centrale havvi un leone accovacciato, il quale sorregge colla zampa anteriore destra uno scudo in cui è inciso il monogramma formato dalle lettere ***M. L. & B.*** Sotto il leone sono disposte, secondo un arco di cerchio, le riproduzioni del diritto e rovescio delle quattro medaglie riportate alle diverse esposizioni. Finalmente in fondo all'etichetta, entro un piccolo rettangolo, sono scritte le parole *Netto Gr.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente per contraddistinguere un prodotto chimico detto: *Symphorol*, applicandolo esternamente sopra qualunque genere d'imballaggio riferentesi al detto prodotto, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME dei RICHIEDENTI	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2665	Ditta C. F. Boehringer & Söhne, a Waldhof presso Mannheim (Germania).	31 ottobre 1893	Etichetta ottagonale listata in oro e nero e a fondo celeste. Nell'angolo superiore sinistro havvi per traverso le parole *Trade Mark*, e a destra, normale al lato, le parole *Schutz-Mark*. Nel centro dell'etichetta vi è uno spazio bianco a forma di carta da visita, coll'angolo inferiore destro ripiegato. Nel mezzo dello spazio vi sono le lettere *B. & S.* in oro. In senso obliquo, un ramo in fiore attraversa la parte superiore sinistra dello spazio bianco. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i prodotti chimici e farmaceutici di sua fabbricazione, applicandolo, a prescindere dal colore, forme e dimensióne, in qualunque modo sui detti prodotti, nonchè sugli imballaggi e stampati relativi, sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2667	Ditta Apotheker Strehler e C., a Monaco (Baviera).	4 novembre 1893	Etichetta di forma rettangolare, disposta secondo i lati minori e divisa in tre parti, una maggiore nel centro e due in forma di listini, ai lati. Queste due ultime contengono ciascuna l'iscrizione: *Non sono genuini se non i prodotti muniti di questa marca e di questo piombo*. Lo scompartimento centrale presenta, alquanto al disopra del mezzo, una stella a cinque punte con un cuore nel centro e raggi negli angoli concavi. Al disopra della stella leggesi: *Succo Strehler — Estratto d'erbe contro la — Difterite*, su tre righe. Al disotto leggesi la denominazione: *Antidifteritina*. Seguono poscia le seguenti dicitture: *Sotto controllo medico — preparata dalla — Farmacia Strehler & C.° — Monaco. — Non sono genuini se non i prodotti muniti della suesposta marca e della firma*, scritte a caratteri variati e su parecchie linee. Infine vedesi il *fac-simile* della firma *Apoth Strehler e C°*. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere il preparato farmaceutico-medicinale detto: Antidifteritina, applicandolo sulle boccette, flaconi, casse, imballaggi, ecc., contenenti il detto prodotto, sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2668	Ditta Carlo Glockner, a Milano . . .	6 id. »	La denominazione: « La Salamandra » in caratteri maiuscoli da stampa, e le iscrizioni *Carlo Glockner — Milano — Deposito di stufe*, in due righe e a caratteri minuti. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere le stufe formanti oggetto del suo commercio, applicandolo sui prodotti stessi, a prescindere dal colore, forma, dimensione e genere di carattere, sia direttamente mediante incavo, rilievo, impressione, sia mediante placca e targhetta, nonchè riprodotto sulle carte del proprio commercio.
2669	Ditta G. Hermann, a Milano	7 id. »	Etichetta racchiusa in una cornice rettangolare e suddivisa da due fascette bianche diagonali, in tre parti. Il riparto triangolare di sinistra, comprende in alto, un pezzetto di panneggiamento rosso ed un fondo color cielo, con tre stelle in oro. Il secondo riparto ha il fondo giallastro, ed in basso un'urna rossiccia dalla quale scaturiscono sfumature. Il terzo compartimento triangolare, ha come il primo un panneggiamento rosso, d un quadrilatero

N. d'ordine del Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			mistilineo a fondo dorato, nel quale sono scritte le parole: *Milano — Via Monte Napoleone 23.* A sinistra dell'etichetta ed in basso vedesi una parte di un globo terracqueo in color turchino, attraversato dalla parola *Hermann.* Verso il centro sinistro dell'etichetta vedesi una luna falcata in oro, ove spicca la lettera *G.* Nella parte destra dell'etichetta si legge: *Acqua — di Colonia — orientale,* su tre linee. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere un'acqua odorosa di propria fabbricazione e commercio, applicandolo sulle bottiglie, flaconi, boccette, scatole, imballaggi, ecc., contenenti il detto prodotto, nonchè adoperandolo nelle carte di commercio, come manifesti, lettere, fatture, ecc.
2670	Ditta Leopold Cassella e C., a Francoforte s/M (Germania).	7 novembre 1893	Etichetta rettangolare a contorno ornato, e comprendente in alto l'iscrizione a caratteri maiuscoli da stampa: *Leopold Cassella & C.° — Francfort s/M.* Nella parte centrale vedesi una specie di stemma o timbro avente nel centro un'aquila di fantasia chiusa in un contorno circolare e fiancheggiata da una parte da un edificio a guisa di torre, e dall'altra parte da una torre da cattedrale gotica; il tutto circondato da una specie di nastro a pieghe su cui leggesi l'iscrizione tedesca: *Frankfurter — Anilin — Farbenfabrik — Frankfurt a/M* (Fabbrica di colori di anilina Francofortese). Nella parte inferiore dell'etichetta la parola *Diamin* avente a lato uno spazio vuoto e sotto l'indicazione *Net,* da completarsi a mano. Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere i colori di anilina denominati *Diamin* di propria fabbricazione, applicandolo sulle bottiglie, recipienti ed imballaggi contenenti i detti prodotti, nonchè riproducendolo sulle carte di commercio.
2671	Klotz Victor, proprietario della Profumeria Ed. Pinaud, a Parigi.	7 Id. »	I. Boccetta di forma speciale; II. Forma particolare del turacciolo consistente in una capsula metallica detta *Stilligoutte,* applicata al collo della boccetta; III. Etichetta (B) rossa, impressa in bianco, applicata al collo della capsula metallica; IV. Etichetta (A) impressa in bianco su fondo rosso, avente nel mezzo una fascia a fondo bianco col *fac simile* della firma *Ed. Pinaud,* da applicarsi al collo della boccetta; V. Etichetta (D) di forma circolare, avente nel centro la figura di una canestra di fiori, ed all'ingiro, fra altre, l'iscrizione: *à la corbeille fleurie;* VI. Etichetta (E) rettangolare, oblunga, terminata superiormente in semi-cerchio, recinta da un doppio filetto e da un fregio di fiori e foglie, portante in alto la denominazione: *à la corbeille fleurie,* seguita da un canestro di fiori. Più sotto leggesi: *Hygiène de la tête — Extrait végétal,* ed il nome del profumo; in fondo, fra iscrizioni indicanti i pregi del prodotto, spicca il nome *Ed. Pinaud — Parfum,* in nero ed il *fac-simile* della firma *Ed. Pinaud* in rosso. Quest'etichetta applicasi sul dorso della boccetta. Questo marchio, già legalmente usato in Francia dal richiedente, per contraddistinguere i prodotti di profumeria di propria fabbricazione, applicandolo nel modo più sopra descritto, sarà dal medesimo usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2585	la Edison United Phonograph Company, a New-York (S. U. d'America).	28 giugno 1893	Impronta circolare, nella cui parte superiore interna, leggesi *Edison United* e nella parte inferiore: *Phonograph Company*. Nel centro dell'impronta si vede la figura di un fonografo a lamiera, consistente in un cilindro sopra un albero che ha ad una estremità un volantino con manubrio. Esternamente dell'impronta havvi a sinistra la parola *Trade* e a destra *Mark*. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere i fonografi di propria fabbricazione e commercio applicandolo direttamente sui fonografi mediante impressione a rilievo o stampato sopra piastrine fissate sui prodotti, nonchè adoperandolo sugli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.

Roma, addì 11 dicembre 1893.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

MINISTERO DELLA GUERRA

Invio in congedo illimitato od in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato di militari di 1ª categoria.

1. Ho determinato che col giorno 22 coerente dicembre abbia luogo l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1872 arruolati colla ferma d'un anno a senso della legge 10 aprile 1892, n. 171.

Alla stessa data saranno inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato:

a) i militari di 1ª categoria che per applicazione dell'art. 130 del testo unico delle leggi sul reclutamento furono trasferiti alla classe 1870 di cavalleria ed alla classe 1871 delle altre armi;

b) i volontari ordinari con ferma di anni tre, ascritti alla classe 1871 appartenenti alle varie armi eccettuata la cavalleria e che ne facciano domanda.

2. Pel licenziamento saranno osservate le disposizioni del capo XXVIII (Sezione 1ª) del regolamento sul reclutamento, e del capo XVIII dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, 50 e 204 del 1892 e tenuti presenti gli *Atti* 110 e 140 del corrente anno.

3. I movimenti per l'invio dei congedandi dai corpi ai distretti o ai luoghi di residenza verranno eseguiti per cura e secondo gli ordini dei comandanti di corpo d'armata. Questi vorranno pertanto prendere gli opportuni accordi fra loro e colle società ferroviarie e di navigazione interessate, coll'avvertenza di predisporre i necessari trasporti, facendo assegnamento sui piroscafi postali e sui treni ordinari facoltativi.

4. Per quanto concerne il pagamento dei trasporti dei congedandi si osserveranno le norme del n. 10 della circolare 104 del 1° agosto p. p.

5. Effettuati i licenziamenti di cui nella presente, i comandanti dei corpi trasmetteranno al Ministero (divisione matricole):

1° Un prospetto graduale numerico dei militari di 1ª categoria classe 1872 colla ferma di un anno inviati in congedo illimitato;

2° Un elenco nominativo, distinto per gradi, dei militari inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato a senso del n. 1 lettera *a)* ed un altro degli inviati in licenza a senso del n. 1 lettera *b)* della presente.

Questi due elenchi dovranno essere spediti da tutti i corpi anche se negativi; il prospetto dei militari della classe 1872 con ferma di un anno licenziati sarà spedito solo dai corpi che operarono i licenziamenti.

Pei militari appartenenti ai corpi del XII corpo d'armata i licenziamenti da sotto le armi, di cui nella presente, saranno mandati ad effetto contemporaneamente a quelli della classe anziana dei rispettivi corpi.

Roma, 17 dicembre 1893.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

BIBLIOTECA

Avviso.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed opere periodiche del Regno, che il Ministero dei lavori pubblici non intende assumere alcuno impegno per qualunque invio di pubblicazioni, senza previa ordinazione, e non si crede in obbligo di respingere quegli esemplari o numeri, che gli potessero per avventura pervenire.

Ciò a scanso di equivoci o malintesi per quelle Direzioni che reputassero loro dovuto il prezzo di associazione pel solo fatto di avere spedito al Ministero suddetto il giornale, la pubblicazione, ecc., o per mancata retrocessione o disdetta.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con lettera assicurata n. 717 da Roma, è pervenuta a S. E. il Ministro delle Finanze, per conto di un anonimo, la somma di L. 46 a titolo di restituzione per debito di coscienza.

Detta somma fu versata nella Tesoreria Centrale del Regno, come da quietanza n. 1835 del 21 dicembre 1893, con imputazione ai proventi eventuali del Tesoro, capitolo 71, art. 1.

Il Direttore Generale
STRINGHER.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 100, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, cioè:

N. 667541 per L. 50, a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, *Nicola, Francesco*, Gaetano, *Marianna* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della loro genitrice Gambardella Concetta, domiciliata a Napoli;

N. 667718 per L. 450, a favore di Suppa Felice, Raffaele Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Marianna* ed Eugenia del fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà di Concetta Gambardella fu Raffaele, loro madre, domiciliata a Napoli;

N. 670982 per L. 375, a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella fu Raffaele, domiciliati in Napoli;

N. 679190 per L. 355 a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori domiciliati in Napoli, sotto la patria potestà della loro madre Concetta Gambardella fu Raffaele vedova Suppa;

N. 792374 per L. 300, a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della loro madre Concetta Gambardella domiciliata in Napoli;

N. 793081 per L. 30, a favore di Marianna, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano ed Eugenia fu Raffaele, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

N. 809413 per L. 40, a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco-Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

N. 809660 per L. 10, a favore di Suppa Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati a Napoli;

N. 852481 per L. 315, a favore di Suppa Raffaele, Marianna, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

N. 859813 per L. 70, a favore di Suppa Raffaele, Marianna, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Gambardella Concetta, domiciliati in Napoli;

N. 871410 per L. 70, a favore di Suppa Raffaele, Marianna, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Gambardella Concetta, domiciliati in Napoli; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano intestarsi:

la prima a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-*Francesco*, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della loro madre Gambardella Concetta, domiciliata a Napoli;

la seconda a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia del fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà di Concetta Gambardella fu Raffaele, loro madre, domiciliata in Napoli;

la terza a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella fu Raffaele, domiciliati in Napoli;

la quarta a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori domiciliati in Napoli, sotto la patria potestà della loro madre Concetta Gambardella fu Raffaele vedova Suppa;

la quinta a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della loro madre Concetta Gambardella, domiciliata in Napoli;

la sesta a favore di Suppa *Anna-Maria*, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

la settima a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Anna-Maria ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

l'ottava a favore di Suppa Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

la nona a favore di Suppa Raffaele, *Anna-Maria*, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

la decima a favore di Suppa Raffaele, Anna-Maria, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

la undecima a favore di Suppa Raffaele, *Anna-Maria*, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Gambardella

Concetta, domiciliati in Napoli, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 21 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 677811 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 70, al nome di Lopes Giuseppe, Paolo, Caterina ed altro Giuseppe di Felice, domiciliati in Vicari (Palermo), minori, sotto l'amministrazione del padre, con usufrutto a favore di Anzalone Rosa fu Antonino, moglie di Vincenzo Cuti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lopes Giuseppe, Paolo, Caterina e Giuseppa di Felice, minori, ecc. ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1/2 coperto	—	8 0	2 9
Domodossola	1/4 coperto	—	9 0	1 0
Milano	1/4 coperto	—	8 1	2 2
Verona	sereno	—	12 4	6 3
Venezia	coperto	legg. mosso	11 9	7 5
Torino	sereno	—	5 8	4 2
Alessandria	1/2 coperto	—	6 7	3 1
Parma	coperto	—	7 0	3 9
Modena	coperto	—	7 0	5 6
Genova	sereno	legg. mosso	10 4	7 1
Forlì	coperto	—	7 4	3 9
Pesaro	coperto	—	9 5	7 8
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	13 8	7 0
Firenze	sereno	—	13 8	9 7
Urbino	nebbioso	—	9 0	3 5
Ancona	nebbioso	mosso	10 0	8 3
Livorno	sereno	calmo	11 6	7 8
Perugia	1/2 coperto	—	11 7	7 2
Camerino	coperto	—	7 9	5 3
Chieti	coperto	—	11 8	4 0
Aquila	coperto	—	7 8	6 0
Roma	3/4 coperto	—	13 5	8 2
Agnone	coperto	—	10 6	5 9
Foggia	3/4 coperto	—	14 1	7 9
Bari	1/2 coperto	calmo	14 8	9 0
Napoli	1/4 coperto	mosso	14 0	11 3
Potenza	piovoso	—	9 8	5 5
Lecce	1/2 coperto	—	15 0	9 0
Cosenza	3/4 coperto	—	11 0	4 6
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	14 0	8 7
Reggio Calabria	piovoso	calmo	16 9	11 8
Palermo	coperto	agitato	12 5	7 8
Catania	piovoso	molto agitato	16 8	10 0
Caltanissetta	coperto	—	9 8	4 8
Siracusa	piovoso	molto agitato	16 7	11 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 764.5
Umidità relativa a mezzodì 62
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . Massimo 17.°3. Minimo 8.°2.
Pioggia in 24 ore: mm. 2.7.

Li 23 dicembre 1893.

In Europa depressione intorno alla Norvegia centrale, pressione elevata sulla Russia meridionale, massima sulla penisola Iberica, alquanto bassa all'estremo Sud d'Italia. Christiansud 740; Zurigo 770; Madrid 774.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno ad 8 mm. al Nord e Centro, disceso 2 mm. a Malta; pioggie leggere al Nord e Centro abbastanza vive al Sud; qualche nevicata ai monti al Nord; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo qua e là sereno al Nord e in Toscana, coperto o piovoso in Sicilia; venti freschi a forti da greco a levante in Sicilia, deboli a freschi settentrionali altrove; barometro 768 mm. al Nord, a 763 a Cagliari, Napoli, Palascia a 757, a Siracusa, a 763 a Malta.

Mare agitato a Palermo, molto agitato lungo la costa orientale Sicula.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo vario con pioggie al Sud, mare agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1/4 coperto	—	8 3	0 8
Domodossola	sereno	—	8 8	0 0
Milano	sereno	—	10 1	1 2
Verona	sereno	—	11 3	4 9
Venezia	sereno	calmo	11 8	5 1
Torino	sereno	—	7 9	1 5
Alessandria	sereno	—	7 9	—
Parma	coperto	—	11 0	3 1
Modena	3/4 coperto	—	10 2	5 1
Genova	sereno	calmo	13 2	9 7
Forlì	1/4 coperto	—	9 0	6 8
Pesaro	sereno	calmo	10 6	0 7
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 0	6 8
Firenze	sereno	—	13 8	3 8
Urbino	sereno	—	7 9	3 4
Ancona	sereno	mosso	10 6	7 9
Livorno	sereno	calmo	14 1	6 7
Perugia	sereno	—	12 8	5 4
Camerino	1/4 coperto	—	9 8	4 3
Chieti	sereno	—	13 4	2 8
Aquila	coperto	—	11 4	2 1
Roma	sereno	—	17 3	6 4
Agnone	1/3 coperto	—	12 4	4 8
Foggia	sereno	—	15 0	—
Bari	sereno	calmo	14 8	8 4
Napoli	sereno	calmo	15 2	16 0
Potenza	nebbioso	—	9 6	4 5
Lecce	sereno	—	15 9	9 0
Cosenza	1/2 coperto	—	12 6	5 4
Cagliari	sereno	calmo	17 0	8 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 2	11 9
Pelermo	3/4 coperto	mosso	17 9	7 9
Catania	sereno	mosso	14 7	8 9
Caltanissetta	sereno	—	9 0	3 0
Siracusa	1/4 coperto	agitato	16 9	12 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 765 9
Umidità relativa a mezzodì 71
Vento a mezzodì . . . . . . NW debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado in . . . . { Massimo 14.°3 / Minimo 6.°4 }
Pioggia in 24 ore: — —

Li 24 dicembre 1893.

In Europa pressione sensibilmente anticiclonica al Centro, alquanto bassa alle estreme latitudini settentrionali. Zurigo 773; Atene 762; Arcangelo 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 7 mm. da Nord a Sud, alcune pioggie all'oriente della Sicilia, neve sulla Sila, qualche nebbia sull'Italia superiore, levante fresco a forte in Sicilia, temperatura diminuita al Nord e Centro.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti freschi settentrionali al Centro e Sud; barometro a 769 mm. all'estremo Nord, a 765 a Palermo, Napoli, Lesina, a 764 lungo la costa ionica.

Mare mosso o agitato lungo le coste meridionali.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo generalmente sereno; temperatura in diminuzione, brinate sull'Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 23 dicembre 1893

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta alle ore 14 e 25.

COLONNA-AVELLA, legge il processo verbale della tornata di ieri che è approvato.

Congedi.

Si accordano parecchi congedi.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale pel rinnovamento della votazione per la nomina della Commissione per l'esame dei documenti presentati al Senato in seguito all'ispezione governativa degli Istituti di emissione e per la votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione permanente di finanza.

VERGA, segretario, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE. Avverte che tutte le materie che sono all'ordine del giorno devono essere necessariamente deliberate prima della fine del mese; quindi o oggi si decide intorno ad esse o converrà tenere una seduta fra Natale e Capo d'anno.

Nell'ipotesi che oggi si esauriscano le deliberazioni per quelle materie, converrà votare a scrutinio segreto e quindi prega i senatori di volersi trovare nell'aula a tale scopo fra le 17 e le 18 ore.

Approvazione di progetti di legge.

Senza discussione si approva per articoli e si rinvia allo scrutinio segreto il progetto:

Autorizzazione fino a tutto giugno 1894 di provvedere per l'esercizio 1893-94 alle spese del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, nonchè alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese, tanto dell'Amministrazione del Fondo pel culto, quanto di quella del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma in base alle previsioni approvate per l'esercizio 1892-93 (n. 176).

Comunicazioni del Governo.

CRISPI, presidente del Consiglio, annunzia al Senato che S. M. il Re con vari decreti ha nominato gli onorevoli signori:

Adamoli, sottosegretario di Stato all'agricoltura;
Costantini, sottosegretario alla pubblica istruzione;
Antonelli, sottosegretario agli affari esteri;
Daneo, sottosegretario alla grazia e giustizia;
Salandra, sottosegretario alle finanze;
Serra, sottosegretario alla marina.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti progetti di legge, ciascuno dei quali consta di un solo articolo:

Applicazione della legge 10 aprile 1892 n. 171, agli iscritti della leva sui nati del 1873.

Contingente per la leva di mare sui nati nel 1873.

Variazioni agli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1893-94.

Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Proroga al 30 giugno 1894 dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Spagna.

Proroga al 31 dicembre 1894 dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria;

Proroga del termine per la presentazione al Parlamento del decreto reale relativo al cambio dei biglietti fra gli Istituti di emissione.

Svolgimento d'interrogazione.

PRESIDENTE, legge:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro della guerra intorno alle ulteriori notizie relative al combattimento di Agordat.

« Serafini Bernardino ».

MOCENNI, ministro della guerra. E' pronto a risponder subito.

SERAFINI. Prega il ministro della guerra di aggiungere le notizie ricevute oggi intorno al combattimento di Agordat.

Il fatto per sè stesso in tempi così oscuri e difficili è di vivo interesse pel Senato.

MOCENNI, ministro della guerra. In aggiunta al telegramma di cui ebbe l'onore di dar lettura al Senato, legge testualmente, l'altro telegramma pervenuto al Governo dal colonnello Arimondi:

« Nostre perdite 98 morti, 125 feriti. Dervisci lasciarono oltre mille morti e moltissimi feriti. Questa sera recomi di persona Kufil ».

Già disse ieri della fedeltà dimostrata dalle nostre truppe indigene. Naturalmente il Governo del Re ha ringraziato quel comandante e gli ha espresso il desiderio che i confini non fossero oltrepassati lo non dubito punto della prudenza di quel comandante per premunirsi da ogni ulteriore contrattacco offensivo.

SERAFINI B. ringrazia il ministro.

La cifra delle nostre truppe è certo ragguardevole, ma il numero grandissimo degli avversari attesta che il combattimento fu accanito, ciò che torna a vantaggio del prestigio dell'esercito.

Invia un saluto alle truppe italiane in Africa.

Rinvio a scrutinio segreto.

Senza discussione si rinvia allo scrutinio segreto l'articolo unico del progetto di legge:

Autorizzazione a non comprendere nel testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari l'articolo 25 della legge 15 giugno 1873 numero 279 (n. 180).

Sorteggio di Commissione.

PRESIDENTE, estrae a sorte una Commissione che, in unione all'ufficio di Presidenza, rechi alle LL. MM. gli augurii e i voti del Senato in occasione del Capo d'anno.

Sono sorteggiati i signori senatori:

Caligaris — Monteverde — Puccioni L. — Blaserna — Spalletti — Boccardo — Manfrin.

Supplenti:

Fasciotti — Majorona-Calatabiano.

La seduta è sospesa fino alle 16 e mezzo.

Ripresa della seduta.

La seduta è ripresa (ore 16.25).

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE proclama il risultato del rinnovamento delle votazioni fatto per la nomina di:

Un commissario a complemento della Commissione permanente di finanze.

È nominato il senatore Racchia, con voti 49 su 89 votanti.

Cinque commissari per l'esame dei documenti presentati al Senato in seguito della ispezione governativa degli Istituti di emissione:

Sen. votanti 90
Maggioranza 46

Sono nominati i senatori Mezzacapo, Cremona, Cencelli, Ferraris.

Sono in ballottaggio i senatori Di Prampero e Tabarrini.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti oggi approvati o rinviati allo scrutinio segreto e per la votazione di un commissario per l'esame dei documenti presentati al Senato in seguito alla ispezione governativa degl'Istituti di emissione.

VERGA C., segretario, procede all'appello nominale.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto:

1. Autorizzazione fino a tutto giugno 1891 di provvedere per l'esercizio 1893-94 alle spese del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, nonchè alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese, tanto dell'Amministrazione del Fondo pel culto, quanto di quella del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, in base alle previsioni approvate per l'esercizio 1892-93:

Votanti 94
Favorevoli 88
Contrari 5
Astenuti 1

(Il Senato approva).

2. Applicazione della legge 10 aprile 1892 n. 171, agli iscritti della leva sui nati nel 1873:

Votanti 94
Favorevoli 87
Contrari 6
Astenuti 1

(Il Senato approva).

3. Contingente per la leva di mare sui nati nel 1873:

Votanti 95
Favorevoli 87
Contrari 7
Astenuti 1

(Il Senato approva).

4. Variazioni agli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1893-94:

Votanti 94
Favorevoli 85
Contrari 8
Astenuti 1

(Il Senato approva).

5. Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue:

Votanti 94
Favorevoli 86
Contrari 7
Astenuti 1

(Il Senato approva).

6. Autorizzazione a non comprendere nel testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari l'art. 25 della legge 15 giugno 1893 n. 279:

Votanti 94
Favorevoli 87
Contrari 6
Astenuti 1

(Il Senato approva).

7. Proroga al 30 giugno 1894 dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Spagna:

Votanti 93
Favorevoli 85
Contrari 7
Astenuti 1

(Il Senato approva).

8. Proroga al 31 dicembre 1894 dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria:

Votanti 93
Favorevoli 85
Contrari 7
Astenuti 1

(Il Senato approva).

9. Proroga del termine per la presentazione al Parlamento del decreto reale relativo al cambio dei biglietti fra gl'Istituti di emissione:

Votanti 95
Favorevoli 87
Contrari 6
Astenuti 2

(Il Senato approva).

Proclama pure il risultato della votazione per la nomina di un commissario per l'esame dei documenti presentati al Senato in seguito della ispezione governativa degli Istituti di emissione.

Senatori votanti 90
Maggioranza 46

È nominato il senatore Di Prampero.

Per la prossima seduta pubblica i signori senatori saranno convocati con avviso a domicilio.

La seduta è levata alle ore 17.25.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRINDISI, 24. — Il generale Baratieri è giunto da Roma e parte stanotte per l'Eritrea, a bordo del piroscafo della Peninsulare.

BERLINO, 24. — La *National Zeitung* commenta i dispacci da Berlino al *Temps* e al *Figaro*, secondo i quali nei circoli tedeschi si sarebbe provata una delusione per la dichiarazione dell'on. Crispi alla Camera italiana.

La *National Zeitung* dice che, invece, nei circoli politici e nella stampa tedesca, fu riconosciuta altamente l'importanza della dichiarazione dell'on. Crispi; e conclude che le critiche dei giornali parigini e la campagna francese contro i valori italiani provano che il discorso dell'on. Crispi non soddisfece affatto il desiderio dei Francesi, poichè vi manca qualunque promessa di una diminuzione delle forze italiane.

PARIGI, 24. — La Camera di Commercio italiana in Parigi comunica che durante i primi undici mesi del 1893, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 122,502,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 112,212,000.

Dal confronto coi primi undici mesi del 1892 risulta: maggiore importazione di merci italiane in Francia fr. 6,167,000; minore esportazione di merci francesi in Italia fr. 2,236,000.

Il commercio totale della Francia coll'estero, durante i primi undici mesi del 1893, si elevò a fr. 3,529,592,000 all'importazione, e fr. 2,917,313,000 all'esportazione.

Il confronto collo stesso periodo del 1892 porta: diminuzione nelle importazioni fr. 280,586,000, diminuzione nelle esportazioni fr. 212,714,000.

BELGRADO, 24. — Il ministro d'Italia, barone Galvagna, è partito in congedo per l'Italia.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI – IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI – IN LIQUIDAZIONE – Fine corrente	PREZZI – IN LIQUIDAZIONE – Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida	89,85 90,05 1	1) 90 12 1[2	89,40 30 32 1[2 35 37 1[2	90, - 90,40 60	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,10 15 20		(40 65 75 87 1[2 90		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	90,40 90,50	— —	(90,05 10 12 1[2		— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			56 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 — 2)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			433 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	364 363	363 50			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			602 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			482 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1010 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	130 30 1[2 32 1[2 33 34	33 32 1[2)	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			120 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliaro Italiano		— —	163 162 161		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			640 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1000 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	122		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			22 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —	100		— —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	159 1[2 160		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			288 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			200 — 3)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			21 50
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) Rendita cont. ex coupon L. 87,83 93. — 2) ex coup L. 2,17. — 3) ex div. L. 4

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			65 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			236 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	110 41	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	111 02 ½	— —	110 95	110 98 ½	111 —	— —	111 50
3 —	Londra	90 giorni	— —	27 73	27 70	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 92	— —	— —	27 95	27 97	— —	28 18
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 28 dicembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 %	93 90
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	435 —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	614 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	185 —
» Banco di Roma	240 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	125 —
» » Cred. Mobiliare	245 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	930 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	170 —
» » Molini Mag. Gen.	120 —
» » Immobiliare	48 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	125 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	100 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	18 —
» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	330 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 dicembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 91 009
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 88 839
Consolidato 3 %, nominale	» 55 627
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 54 325

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*